



GROPPARELLO - Gli alunni della scuola primaria con i quaderni donati (f. Quaglia)

GROPPARELLO - (a. q.) Sensibilizzare i giovani e i giovanissimi alla donazione del sangue: questo lo scopo dell'iniziativa promossa nella scuola primaria di Gropparello dalla sezione locale dell'Avis. Alla presenza della presidente dell'Avis provinciale, Laura Bocciarelli e della dirigente scolastica, Mariuccia Ghisoni, in occasione della manifestazione di chiusura natalizia, il presidente Mauro Rigolli ha donato a ciascun alunno delle classi terza, quarta e quinta elementare tre quaderni o i cui disegni di co-

Regali disegnati dagli alunni per imparare a donare con l'Avis Gropparello, defibrillatore dalla Filodrammatica

perlina erano stati eseguiti dagli allievi stessi. Nelle settimane precedenti, dopo aver appreso dagli insegnanti la funzione e l'importanza dell'Avis, i ragazzi avevano individualmente preparato un disegno sul tema. I disegni, una cinquantina, sono stati valutati da una giuria composta dal consiglio direttivo di Groppa-

rello e dalla referente scolastica Giuseppina Risoli. I tre disegni scelti sono diventati le copertine di tre serie di quaderni. Tutte le creazioni sono state esposte anche nell'atrio del municipio. La dirigente Ghisoni ha presentato agli allievi i rappresentanti Avis riscontrando che le classi avevano compreso il valore dell'i-

niziativa. Il presidente locale dell'Avis, Rigolli, ha ringraziato i piccoli artisti per l'interesse dimostrato e il corpo docente per la collaborazione. La presidente provinciale Bocciarelli ha annunciato nuove iniziative per il prossimo anno scolastico. L'insegnante Risoli ha ricordato che nei giorni precedenti la scuola di Gropparello aveva ricevuto in donazione un defibrillatore offerto dalla Società Filodrammatica Valvezzeno: un altro progetto nel programma d'iniziativa di sensibilizzazione dei ragazzi su importanti temi sanitari.

Mercatini, la rivolta di Caorso

La Regione: da febbraio le nuove norme. Callori: «Se non saranno accolte le nostre proposte di modifica organizzeremo lo stesso la nostra rassegna»

CAORSO - La Regione boccia momentaneamente la proposta avanzata dai piccoli Comuni a tutela dei mercatini. La decisione è avvenuta in seguito all'ultimo incontro che ha visto protagonisti gli ambulanti contrari alle manifestazioni mensili dell'antiquariato. I commercianti ambulanti che rivendicano il loro quotidiano operato «nel rispetto della legalità» e danno il merito alla legge regionale di disciplinare e regolamentare gli hobbisti con norme «certe e condivise» distinguendo «in maniera netta tra l'hobbista, che opera sui mercati in modo non professionale e l'imprenditore del commercio su area pubblica», si sono ribellati alla proposta di modifica del testo dell'articolo 7bis. La «rissa» verbale in occasione del recente incontro con l'assessore dell'Emilia Romagna Maurizio Melucci ha determinato una provvisoria marcia indietro rispetto agli accordi precedentemente presi. «L'ultima volta che ci siamo in-



CAORSO - Il sindaco parla agli hobbisti

contrati - ha detto il sindaco di Caorso, Fabio Callori - avevamo concordato di non far applicare la legge ai Comuni al di sotto di 20mila abitanti, fissando a 12 il numero massimo di mercatini annuali. Ora, con la «rivolta» dei commercianti ambulanti, ciò che siamo riusciti ad ottenere è solo una proroga a febbraio all'entrata in vigore della normativa». «Questi due mesi - ha proseguito il primo cittadino, comunicando le ultime novità in

materia agli hobbisti che frequentano il mercatino caorsano - serviranno per modificare ulteriormente il provvedimento, fissando probabilmente, come tetto massimo a cui non verrà applicata la legge, i Comuni al di sotto dei 15mila abitanti».

Fino a febbraio, dunque, a Caorso il mercatino della quarta domenica del mese, rimarrà attivo. Cosa accadrà dopo? «Se non dovesse andare a buon fine la nostra proposta - ha dichiarato Callori agli hobbisti - continueremo comunque a fare la nostra manifestazione. Fino a quando porterò a termine il mio mandato, vi do la garanzia che il mercatino a Caorso ci sarà. Se verranno i tecnici regionali a fare controlli, li aspetteremo con i «forconi»».

Luigi Nicora, presidente del Comitato fiere e mercatini per la Lombardia, ha commentato: «E' una proroga un po' sofferta, che ci tiene sulle spine. Speriamo si arrivi ad ottenere il risultato sperato. Il mercatino a Caorso,

anche con il freddo e le intemperie, vive e vive intensamente. Siamo positivi e sicuri che la Regione intervenga per eliminare gli «scogli» che impedirebbero ad un'iniziativa ben riuscita di esistere. In questo momento di difficoltà, la gente apprezza le cose di qualità, a prezzi accessibili, che trova sui mercatini. E darci sostegno, in questo, sono i commercianti locali che hanno compreso l'importanza della nostra presenza per richiamare attenzione e visitatori sul territorio». A dare man forte al sindaco di Caorso è anche il Circolo culturale «Alberto Pasini» di Busseto. Una delegazione bussetana è arrivata nel Piacentino per ringraziare pubblicamente Callori per essersi preso a cuore la questione. Da aprile 2011, infatti, il circolo culturale, che quest'anno ha realizzato ben 18 manifestazioni, organizza ogni seconda domenica del mese il mercatino «Il Trovatore».

Valentina Paderni

In carrozza con Babbo Natale e battesimo degli agnellini

Lugagnano, iniziative di Comune e associazioni

LUGAGNANO - L'iniziativa «Aspettando il Natale», promossa dall'amministrazione comunale di Lugagnano con il coinvolgimento di alcune associazioni di volontariato del capoluogo, non si è limitata all'inaugurazione della mostra presepiistica allestita nell'oratorio della Santissima Annunziata, ma ha avuto e ha anche dato qualcosa in più nella stessa piazzetta IV Novembre. In appositi gazebo, infatti, i ragazzi della Sala Jungle e quelli del Centro educativo hanno organizzato e ben allestito una sorta di mercatino di Natale il cui utile è stato interamente devoluto all'oratorio salesiano

«Don Bosco», gli Alpini hanno offerto caldaroste con vin brulé e cioccolata calda, mentre la Coldiretti ed altre associazioni hanno offerto assaggi di prodotti agricoli locali. Non è neppure mancato l'intervento di Babbo Natale, il quale, su una carrozza trainata da due cavalli bianchi, ha più volte percorso le vie del centro procurando gioia ad oltre un centinaio di piccoli passeggeri.

Ma la curiosità in senso più assoluto è stata attirata quest'anno da una coppia di agnellini nati pochi giorni fa nella frazione San Genesio, più precisamente nell'azienda agricola dell'allevatore Salva-



LUGAGNANO - Bambini con gli agnellini neonati, protagonisti dell'iniziativa «Aspettando il Natale» (foto Lombardi)

tore Russo che si trova nella località dei Cazzarini. Due agnellini di razza bergamasca, uno interamente a pelo bianco e l'altro a pelo bianco-nero che hanno attirato l'attenzione soprattutto dei bambini più piccoli. Ma con una agnina in più: il loro «battesimo», suggerito ovviamente dagli adulti ma amministrato dai più piccoli. Ed è stata la viva-

cissima Denise Misini a scegliere e assegnare i nomi ai due agnellini: Aurora a quello di pelo bianco e Rosy a quello di pelo bianco-nero. L'assegnazione non poteva non essere accolta con un caloroso applauso e, soprattutto, con una abbondante distribuzione di caramelle e cioccolatini e tutti i bimbi presenti.

Franco Lombardi

LUGAGNANO



LUGAGNANO - Uno dei presepi esposti alla mostra. «Le offerte dei visitatori saranno destinate ai siriani ospitati nei campi profughi in Libano» (foto Lombardi)

Trenta presepi per aiutare i bimbi profughi dalla Siria

LUGAGNANO - Trenta presepi per aiutare i bambini siriani nei campi profughi in Libano. Per il settimo anno consecutivo il «Comitato mostra presepi lugagnanesi», in stretta collaborazione con l'associazione Pro loco, ha allestito una mostra nell'artistico oratorio della Santissima Annunziata in piazza IV Novembre. L'esposizione, inaugurata alla presenza di autorità civili e religiose, contempla una trentina di presepi realizzati da persone o da gruppi di persone residenti nel territorio comunale di Lugagnano o, comunque, riconducibili per la loro vita o per la loro attività alla stessa zona. Nelle precedenti edizioni erano state esposte e ammirate opere per le loro tecniche di esecuzione, per i materiali utilizzati e per l'originalità delle varie ambientazioni, mentre le novità di quest'anno sono state rappresentate soprattutto da alcune classi del comprensorio scolastico alto-valdardese. I bambini della seconda classe della scuola primaria di Vernasca hanno costruito artistiche statuine sulle quali sono state poste le fotografie di primo piano degli stessi bambini, mentre i bimbi della primaria di Lugagnano hanno costruito un albero di Natale con impressa la riproduzione del cielo stellato di Vincent Van Gogh. Per i presepi e per

tutte le opere esposte nella mostra non sono previste classifiche, tanto meno assegnazione di premi, ma il comitato organizzatore, coordinato da Filippo Aiolfi, ha fatto sapere che tutte le offerte che saranno raccolte nel periodo espositivo (che si prolungherà fino al 6 gennaio, festa della Epifania) saranno interamente destinate al Libano attraverso l'Avsi (Associazione di volontariato che opera nel servizio internazionale) a sostegno soprattutto dei bambini e delle migliaia di profughi arrivati dalla Siria. Gli orari di apertura restano confermati nelle giornate di venerdì dalle ore 10 alle 12 e nei giorni prefestivi e festivi dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

I presepi esposti all'ammirazione dei già numerosi visitatori, lugagnanesi e non, sono stati realizzati da Valter Eleuteri, Filippo Aiolfi, Maurizio Terzoni, Claudio Ottonelli, i ragazzi del Centro educativo don Bosco, Sergio Terzoni, i giovani che frequentano da Sala Jungle, i bimbi della scuola materna «Sacra Famiglia» delle religiose Fma, la classe seconda della scuola primaria di Vernasca, la quarta della primaria di Lugagnano, Piero Negri, Stefano Brambilla, Dalila e la mamma Lorenza, Armando Ottonelli e Salvatore Feccia.

Franco Lombardi

CASTELVETRO

Addio alla linea Piacenza-Cremona: mostra sugli 80 anni della ferrovia

CASTELVETRO - Documenti storici, due mostre e un annullo filatelico. Sabato scorso Castelvetro ha celebrato l'80esimo anniversario della ferrovia Piacenza-Cremona con una serie di iniziative ospitate dalla Sala Locatelli della biblioteca. Sembra una beffa, vista la recente decisione di cancellare anche gli ultimi due treni rimasti attivi sulla linea, ma la giornata era stata organizzata precedentemente ed è slittata al periodo natalizio per un intoppo di natura burocratica. A far gli onori di casa, l'assessore Pier Luigi Fontana, in rappresentanza del Comune che ha promosso l'evento. Nella sala, sono stati allestiti diversi pannelli

CASTELVETRO - L'inaugurazione della mostra nella biblioteca comunale



li con documenti storici dell'archivio comunale. Fra le curiosità, due missive antecedenti la costruzione della linea ferroviaria. Nel 1914 il consiglio comunale di Castelvetro espresse, come reci-

ta il verbale di seduta, la propria preoccupazione per la ventilata esclusione della stazione di Castelvetro dal percorso Cremona-Piacenza-Genova. Nel 1928, invece, venne segnalato al podestà il susseguirsi di atti vandalici in prossimità della curva di raccordo con la stazione, con continui danni ai picchetti. Per l'80esimo compleanno sono state allestite due mostre: la prima è «Treni strani... strani treni», curata da Giuseppe Fornasari e relativa al periodo storico compreso tra il 1714 e il 1963; la seconda è relativa a modellini di locomotive a cura di Ettore Slanzi. Infine, per celebrare la ricorrenza è stato organizzato con Poste Italiane (rappresentate nell'occasione da Paolo Losi) un annullo filatelico ad hoc. La mostra è visitabile fino alla fine dell'anno nel normale periodo di apertura della biblioteca.

Luca Ziliani

MARTEDÌ ORE 20.10 E VENERDÌ ORE 20.35

Aste immobiliari a Piacenza
a cura dell'Associazione
N.A.V.E.

TeleLibertà

www.teleliberta.tv